

E la Commissione dev'essere al di fuori di ogni sospetto. (*Benissimo!*)

Prego infine l'onorevole Lazzaro di voler ritirare il suo emendamento.

Lazzaro. Io non ho presentato nessun emendamento.

Crispi, presidente del Consiglio. Bene, di recedere dalla sua opposizione.

Le incompatibilità, onorevole Lazzaro, sono precauzioni, non motivo di diffidenze. Io le posso ricordare un fatto storico: nell'antica costituzione siciliana, ai pari era proibito di prender parte all'elezione dei membri della Camera dei comuni. E questo perchè? Per tener divisi, nello esercizio delle loro attribuzioni, gli uni dagli altri, e per impedire, mettendo ciascuno al suo posto, le influenze, non sempre legittime, dei membri dell'una Camera sull'altra.

Le incompatibilità non fanno male a nessuno, possono invece far molto bene. (*Bravo!*)

Presidente. Onorevole Vollaro-De Lieto, Ella ritira il suo emendamento?

Vollaro-De Lieto. In seguito alle dichiarazioni fatte dall'onorevole presidente del Consiglio, lo ritiro.

Presidente. Onorevole Lazzaro?

Lazzaro. In seguito alle dichiarazioni dell'onorevole presidente del Consiglio, io ritiro le mie osservazioni.

Presidente. Ha facoltà di parlare l'onorevole Martini Ferdinando.

Martini F. Io vado perfettamente d'accordo, e me ne consolo, coll'onorevole presidente del Consiglio.

Crispi, presidente del Consiglio. Fortunato me! (*Si ride*).

Martini F. Anch'io mi unisco alle raccomandazioni che egli ha fatto, che coloro, i quali desiderano che questa legge vada in porto, si attengano alla maggiore brevità, e quindi ne darò l'esempio.

E sebbene il consenso dato dall'onorevole Vollaro-De Lieto colle sue parole al discorso dell'onorevole Lazzaro mi lasci molto dubbioso sul significato che diamo qui alle parole *liberali* e *giacobini*, tuttavia io ho sentito con piacere l'onorevole Lazzaro parlare di libertà e del suo desiderio di appoggiare sempre le leggi liberali.

Ma egli ha detto un'altra cosa; ha detto che l'esclusione dei deputati e dei membri del Parlamento dalla Commissione elettorale avrebbe

per effetto di screditare ancora di più i membri della Camera elettiva.

Torraca, relatore. Viceversa!

Martini F. Onorevole Lazzaro, i Parlamenti non si screditano per così piccola cosa. I Parlamenti sa Ella quando si screditano? Quando (e in questo non mi troverò più d'accordo col presidente del Consiglio; l'accordo nostro sarà stato breve) quando tollerano atti, o approvano proposte, per le quali si lasci credere che, col Parlamento, non si può fare che il male, e il bene no.

Ora qui a me pare che il deputato, il quale entra in una Commissione di revisione di liste, sia, evidentemente, giudice e parte. (*Benissimo!*)

Si potrebbe, tutto al più, osservare: Come mai voi escludete i deputati di tutti i collegi della Provincia? Perchè ci può anche venire (che Dio la tenga lontana!) una legge che ristabilisca lo scrutinio di lista.

Dunque mi pare che l'esclusione sia giusta ed io la voterò volentieri.

Voci: Ai voti! ai voti!

Lazzaro. Chiedo di parlare.

Presidente. Onorevole Lazzaro, lasci andare! Veniamo ai voti.

Lazzaro. Scusino, abbiano pazienza!

Presidente. Ne abbiamo molta! (*Si ride*).

Torraca, relatore. Abbiamo rinunciato tutti a parlare!

Crispi, presidente del Consiglio. Ho rinunciato anch'io per far presto.

Lazzaro. Due parole di risposta all'onorevole Martini.

Io ho parlato contro questa proposta, perchè delle incompatibilità se ne sono approvate tante da screditare il Parlamento di fronte al corpo elettorale.

Non sono contrario, in modo assoluto, alle incompatibilità. Anch'io sono stato relatore...

Presidente. Ma son tutte parole inutili!

Lazzaro.... di una legge d'incompatibilità.

È il sistema che io non posso approvare, e quindi non posso approvare questa esagerazione del sistema. Ecco tutto.

Presidente. Pongo ora a partito l'articolo 32 con le modificazioni introdotte dalla Commissione, per le quali essorimane in questi termini:

« La Commissione elettorale provinciale è composta del presidente del tribunale sedente nel capoluogo della Provincia, o che ha giurisdizione sul medesimo, di un consigliere di prefettura designato dal prefetto, e